



# Valutazione complessiva del sistema dei bisogni

## Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il territorio del Distretto socio-sanitario D44, per il 75% di natura collinare, si estende per 709,57 kmq con una popolazione di 99.152 abitanti (31/12/12), quasi un terzo della popolazione dell'intera Provincia di Ragusa che conta 310.220 abitanti (Istat 31.12.2012).

Il Comune di Ragusa, ente capofila del Distretto, è caratterizzato da una crescita demografica costante ed omogenea a fronte del Comune di Santa Croce, che a causa dei movimenti migratori, registra un aumento della popolazione in termini assoluti ed ancor più in termini relativi; nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana invece, si registra un lento e progressivo spopolamento urbano, una chiara tendenza all'invecchiamento e un costante decremento del tasso di natalità.

## Le difficoltà nel mercato del lavoro

I dati e le analisi sul mercato del lavoro presentano una dimensione provinciale. Per questo ambito di analisi si utilizza il recente studio riportato su *RagusaNews.com giornale on line* della provincia di Ragusa (di Giuseppe Scarpato)

*“ Ragusa - Forte, incentivata alla crescita e fiduciosa nel futuro. Sembra la descrizione di una nuova Eldorado, invece è la foto dell'economia della provincia di Ragusa scattata nel 2011 dall'osservatorio congiunturale della Fondazione RES, istituto di Ricerca su Economia e Società in Sicilia. I dati elaborati dell'ultimo rapporto RES ci consegnano un'immagine dell'economia ragusana che guarda con fiducia al futuro, nella consapevolezza dei propri mezzi e della propria efficienza produttiva(..).*

*L'imprenditore ragusano sembra avere un fortissimo legame col proprio territorio; nessuna procedura di offshoring (delocalizzazione delle produzioni), infatti, è stata rilevata in provincia nel 2011 (..).*

*Lo sviluppo dell'industria degli Iblei con potenziamento degli asset esistenti per mezzo di investimenti speciali nel medio periodo, tratterà il solco per il consolidamento dell'economia esistente con effetti moltiplicativi sulla crescita di lungo periodo. Il processo di adattamento alle nuove condizioni concorrenziali, con un recupero di competitività evidente, sembra dare, dunque, i primi attesi risultati.*

*Stabili le importazioni di prodotti per la soddisfazione della domanda interna al territorio, così come invariati i prezzi al dettaglio per i consumi di base, che non hanno risentito, se non in minima parte, dei nuovi provvedimenti di politica economica nazionale (aumento iva, irpef regionale, accise carburanti), salvo ricomposizione o adattamento dei pacchetti di spesa (..).*

## Piano di zona 2013 - 2015



*Ragusa è la provincia siciliana col tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione in età da lavoro) più alto. Il 49,7% del popolo in età da lavoro che risiede e vive in provincia di Ragusa, secondo i dati del rapporto RSE, risulta occupato. Se approfondiamo l'analisi a livello di genere, la partecipazione femminile al lavoro in provincia di Ragusa è altissima, 32,4%, rispetto alle altre province siciliane dove Palermo (27.2%), Caltanissetta (24%) e Catania (28%) si contendono un primato tutt'altro che felice. Il tasso occupazione femminile per media nazionale è al 46.1%, regionale al 28.7%, nel mezzogiorno al 30.5%. La partecipazione al lavoro del sesso forte, invece, si assesta a Ragusa al 67%, rientrando in pieno nella media italiana tasso occupazione maschile (67.7)% (..).*

*Ragusa vince il confronto con le altre province siciliane anche per il tasso di disoccupazione globale più basso, 9.1% nel 2011, rispetto al 14.7% regionale. La nostra Provincia è in linea col dato nazionale che registra un tasso di disoccupazione globale all'8.4%. Basta confrontare i numeri di Ragusa con gli altri capoluoghi di provincia dell'Isola per rendersi conto dell'eccezionalità dei risultati raggiunti. Palermo ha un tasso di disoccupazione al 18.7%, Caltanissetta al 16.5%, Agrigento, al 19.2%. (..)*

*La singolarità di Ragusa riguarda anche il tasso di disoccupazione giovanile, per un popolo abile al lavoro in età compresa tra i 15-24 anni. La nostra provincia, con il 26.4% registra il tasso di disoccupazione giovanile più basso, un'eccezione, rispetto non solo al dato regionale (in Sicilia 40 giovani su 100 non lavorano) ma anche, e soprattutto, rispetto al dato nazionale (tasso di disoccupazione globale giovanile al 27.8%)(..)*

*(Giuseppe Scarpato RagusaNews.com giornale on line della provincia di Ragusa)*

### **Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare**

Il presente Piano di Zona si pone in continuità con quanto precedentemente programmato e realizzato anche attraverso le azioni e gli interventi sociali che sono stati posti in essere durante le precedenti triennali.

Ne conferma quindi i principi guida come quello di non disperdere il patrimonio di conoscenze e di competenze che sono state raggiunte, consolidando, quanto di positivo e di efficace è stato realizzato, di rispettare la centralità dei bisogni degli utenti e delle famiglie, di rafforzare il carattere di unitarietà delle scelte da parte degli organi distrettuali di governo e, dall'altro, definire strumenti utili di confronto che riescano a mettere insieme attori rappresentativi del mondo sociale e dei bisogni per individuare soluzioni ed interventi adeguati anche in un'ottica di prevenzione e promozione, di passare da una posizione assistenziale a un processo di aiuto, dall'organizzazione del servizio alla risposta al bisogno.

## Piano di zona 2013 - 2015



I seguenti punti rappresentano le priorità da sviluppare per il triennio 2013/2015:

### **Persone anziane**

<b>Priorità 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridefinire il sistema della erogazione dei servizi domiciliari e dei servizi residenziali, coinvolgendo la famiglia come parte e non come semplice risorsa nella predisposizione del piano personalizzato di intervento e la persona anziana come co-protagonista e non più come semplice destinataria dello intervento;</li> <li>- Potenziare gli aiuti domiciliari alle famiglie a sostegno della "non autosufficienza";</li> <li>- Potenziare i servizi "aperti" e le iniziative di socializzazione in favore della popolazione anziana</li> <li>- Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare di cui al Piano di Azione Coesione del Ministero dell'Interno ed al progetto ADI "Partita Doppia" finanziato dalla Regione Sicilia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il servizio di mediazione intergenerazionale sia come servizio a sé stante, sia come metodologia di fondo per l'attuazione degli altri servizi dell'area.</li> <li>- Consolidare l'Assistenza domiciliare integrata in tutti i comuni del distretto, come da progetto Piano Azione Coesione del Ministero dell'interno e da progetto Partita Doppia della Regione Sicilia</li> <li>- Consolidare l'Assistenza domiciliare in tutti i comuni del distretto come da progetto Piano Azione Coesione del Ministero dell'interno e da progetto Inps/gestione ex Inpdap "Home Care Premium";</li> <li>- Avviare i gruppi di parola in ambito comunitario per le persone anziane ricoverate in Istituto;</li> <li>- Consolidare le attività ispettive negli istituti intese come una sostanziale modalità per assicurare una qualità di vita dignitosa alle persone anziane ricoverate;</li> <li>- Attività di animazione e di socializzazione degli anziani frequentanti i centri diurni dei comuni del distretto</li> </ul>

### **Persone disabili**

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare il Servizio Aiuto Domestico disabili gravi, attraverso forme innovative di sostegno alla famiglia;</li> <li>- Consolidare l'Assistenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio socio educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili. L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita di bambini diversamente abili e del loro</li> </ul>

## Piano di zona 2013 - 2015



<p>domiciliare per le persone disabili, in tutti i comuni del distretto, come da progetto Inps/gestione ex Inpdap “Home Care Premium”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire la mobilità ai cittadini disabili del distretto, in ogni momento della loro vita quotidiana;</li> <li>- Garantire servizi/diurni per bambini disabili di età compresa 0 e 5 anni;</li> <li>- Consolidare il servizio Piani personalizzati in favore di persone affette da disabilità grave (minori e non), ai sensi dell’art. 14 della legge 328/00</li> <li>- Sostenere l’integrazione sociale dei sordi</li> <li>- Attivazione di agenzie di cittadinanza finalizzate a fornire interventi di aiuto leggero alla persona di tipo domiciliare attraverso la collaborazione con organizzazioni di volontariato cittadine.</li> <li>- Consolidare il servizio di segretariato sociale in favore delle persone con sordità prelinguale e postlinguale senza limiti di età e alle loro famiglie con l’obiettivo di intervenire sul loro potenziale di autonomia</li> <li>- Garantire agli alunni disabili il diritto allo studio supportandolo con una adeguata assistenza che permetta una piena partecipazione alle attività scolastiche e il raggiungimento dell’autonomia nei limiti della patologia cui sono portatori</li> </ul>	<p>nucleo familiare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◊ Laboratorio autismo. L’intervento proposto si realizza in una struttura diurna e si articola nelle seguenti azioni quali: sviluppo della capacità di comunicazione, acquisizione delle autonomie personali, attività sportive e musicali.</li> <li>- Servizio di Segretariato sociale per le persone sorde al fine di supportare la persona sorda nell’accesso ai servizi, nell’esercizio dei propri diritti e dei propri doveri e sostenere le famiglie fornendo loro le informazioni necessarie e gli strumenti per comunicare con i loro figli promuovendo la permanenza nel nucleo familiare attraverso un’appropriata consulenza mirata a costruire competenze sociali e linguistiche in interfaccia con le strutture sanitarie</li> <li>- Consolidare il servizio “progetti individuali per le persone disabili” come previsto dall’art. 14 della legge 328/00.</li> <li>- Avviare il servizio di prevenzione/contrasto disagio sociale causato dal diabete. Obiettivo generale del progetto è la prevenzione e il contrasto del disagio sociale correlato con il diabete e la promozione di attività che coinvolgono giovani e anziani. Tale obiettivo, declinato in quattro obiettivi specifici (la conoscenza, la informazione, la promozione - integrazione e lo sviluppo di potenzialità), si ritiene raggiungibile attraverso l’espletamento di tre distinte attività: la indagine, il blog, la sensibilizzazione. Gli obiettivi finali sono individuati nel diffondere informazioni utili a prevenire il diabete, in particolare fra i giovani, avviare attività di scambio intergenerazionale.</li> <li>- Consolidare il servizio Assistenza di base, specialistica e trasporto disabili scolarizzati</li> </ul>
---	--

## Piano di zona 2013 - 2015



### Salute mentale

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare i servizi Centri Diurni a sostegno del disagio psichiatrico, alternativi al ricovero in strutture residenziali.</li> <li>- Favorire l'inserimento socio-lavorativo protetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il servizio di "gruppi appartamento", servizio residenziale a carattere temporaneo o permanente indirizzato ad utenti psichiatrici con disturbi psicopatologici stabilizzati e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale</li> <li>- Avvio di laboratori produttivi protetti, nell'intento di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (disabilità fisica e mentale) che genera disagio sociale e difficoltà nell'inserimento socio-lavorativo.</li> </ul>

### Inclusione sociale

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento tirocini formativi e borse di lavoro per soggetti svantaggiati.</li> <li>- Incubatore di imprese giovanili</li> <li>- Creazione di uno sportello di ascolto per le persone che vivono difficoltà lavorativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento dei tirocini formativi per le persone svantaggiate (es. disabilità psichica)</li> <li>- Iniziativa diretta alla popolazione giovane che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese sostenibili.</li> <li>- Sportello di ascolto, orientamento e accompagnamento per le persone che vivono difficoltà lavorative. Costituzione e offerta di una rete "integrata" di servizi.</li> </ul>

## Piano di zona 2013 - 2015



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione dello "sportello antiviolenza" per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della rete antiviolenza attraverso uno sportello informativo per fornire assistenza e consigli sulla violenza di genere alle vittime di violenza ed agli operatori sociali ed istituzionali con l'obiettivo di creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne ed i minori che subiscono violenze e/o maltrattamenti, Garantire lo accompagnamento alla fuoriuscita della violenza da parte di un servizio specifico, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza.</li> </ul>
---	--

### **Povert  e nuove povert **

<b>Priorit� triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il sistema della fornitura di Voucher per l'acquisto di beni alimentari e di farmaci.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il servizio "punto spesa solidale" e "voucher sociale acquisto alimenti".</li> <li>- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione � importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, vestirsi)</li> <li>- Favorire l'accesso della persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio</li> <li>- Consolidare l'avviamento delle persone prive di reddito ai "servizi civici"</li> </ul>

### **Dipendenze**

<b>Priorit� triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di prevenzione e di contrasto dalle</li> </ul>

## Piano di zona 2013 - 2015



<p>interventi mirati di prevenzione ed educazione al fine di creare acquisizione di competenze e costruzione di modelli comportamentali e di vita</p>	<p>dipendenze patologiche (gioco d'azzardo, internet, ecc)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione di una rete che comprenda le istituzioni preposte alla promozione della salute e del benessere.</li> <li>- Attivazione di percorsi di prevenzione nelle scuole e nei contesti aggregativi e ricreativi mediante l'avviamento di una rete tra i servizi pubblici, il terzo settore, le agenzie sociali e i centri sociali giovanili</li> </ul>
---	--

### *Immigrati*

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare i cittadini immigrati presenti nel territorio distrettuale</li> <li>- Assistenza sanitaria per soggetti stranieri presenti nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso : incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa, redazione e diffusione periodica di un giornale. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l'intera popolazione, prevedendo anche la creazione di un sito web.</li> <li>- Mediazione culturale per cittadini immigrati. La proposta progettuale prevede una mediazione culturale per gli immigrati ai fini di un' adeguata integrazione con la comunità autoctona.</li> <li>- Corsi di formazione per cittadini immigrati. Il vivere e lavorare senza un' adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. Gli obiettivi finali riguardano l' acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di</li> </ul>

## Piano di zona 2013 - 2015



	<p>media complessità, la capacità di leggere l'italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piena attivazione dell'Ufficio Territoriale Stranieri dell'ASP 7 che mira alla prevenzione ed all'assistenza sanitaria di soggetti stranieri regolarmente presenti nel nostro territorio.</li> <li>- Pubblicizzare l'attività svolta dai 5 ambulatori dell'Ufficio Territoriale Stranieri dell'ASP 7 che garantiscono assistenza a tutta la popolazione straniera presente nel territorio.</li> </ul>
--	---

### **Responsabilità familiare**

<b>Priorità triennio 2013-2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere la famiglia nel difficile compito di cura e di "presa in carico" dei figli di età 0-3 anni.</li> <li>- Avvio di servizi e attività di accompagnamento sociale con programmi individualizzati per sostenere il minore e la famiglia in contesti sociali multiproblematici e non</li> <li>- Potenziare le politiche in favore della famiglia dal punto di vista dell'informazione e della consulenza.</li> <li>- Prevenire il disagio intra-familiare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare il servizio "Madri di giorno" relativo all'accoglienza di max di 5 bambini in casa propria, non limitandosi al mero accadimento bensì impegnandosi ad espletare le attività pedagogiche.</li> <li>- Attivazione di una rete di interventi, coordinati dall'assistente sociale di riferimento, attraverso attività di accompagnamento nell'ambito familiare e il coinvolgimento delle agenzie del territorio (scuola, associazioni, servizi comunali, tribunale dei minori) per favorire l'inserimento dei minori nel loro tessuto sociale ed evitare l'allontanamento del minore dalla famiglia</li> <li>- Favorire la creazione di una cultura nel territorio capace di maggiore inclusione sociale e una maggiore attenzione ai bisogni dei minori e della famiglia</li> </ul>

### **Diritti dei Minori**

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere i ruoli e le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di colonia estiva diurna con finalità</li> </ul>



## Piano di zona 2013 - 2015



<p>responsabilità genitoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la cultura dell'affido etero-familiare</li> <li>- Potenziare il sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà socio-culturale;</li> <li>- Prevenire situazioni di disagio giovanile;</li> <li>- Promuovere iniziative ed interventi per favorire il protagonismo giovanile;</li> <li>- Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave crisi familiare</li> </ul>	<p>prevalentemente educative, aggregative e ricreative e di promozione di attività di prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educativa domiciliare per minori e loro famiglia.</li> <li>- Centro affidi distrettuale con funzioni di promozione e gestione di attività di supporto per i servizi sociali distrettuali, al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e favorirne un'utilizzazione efficace</li> <li>- Consolidare il Servizio Spazio neutro la cui finalità è quella di creare un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, per accogliere i minori ed i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza del servizio sociale e sostenere gli stessi genitori in un percorso di crescita rispetto al loro ruolo genitoriale.</li> <li>- Riesaminare in maniera integrata gli interventi per la promozione e il sostegno all'affido familiare e quelli relativi all'accoglienza residenziale</li> </ul>
---	---

### **Dipendenze**

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire l'abuso di sostanza alcoliche e psicotrope, specialmente tra la popolazione giovanile;</li> <li>- Contrastare il fenomeno delle dipendenze dal gioco d'azzardo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di prevenzione e di contrasto dalle dipendenze dal gioco d'azzardo. Il gioco d'azzardo, il sesso, il rischio estremo, gli acquisti, il computer, internet e la televisione sono elementi legalizzati dalla società che talvolta smettono di svolgere un ruolo sociale per schiavizzare l'essere umano. Gli obiettivi finali sono: informare e sensibilizzare la cittadinanza, organizzare e proporre corsi di formazione, fornire un servizio di informazione, creare una rete con tutte le agenzie locali, effettuare una ricerca epidemiologica.</li> <li>- Progetto di prevenzione dall'abuso di alcool tra la popolazione giovanile.</li> </ul>

## Piano di zona 2013 - 2015



### Interventi di sistema

<b>Priorità triennio 2013/2015</b>	<b>Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare</b>
<p>Consolidamento del sistema di accreditamento distrettuale.</p>	<p>Il sistema di accreditamento distrettuale ha interessato i servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili gravi ed il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili. Il sistema è fondato sulla libera scelta da parte dell'assistito, il quale sceglie, sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati, quella che più risponde ai propri bisogni. L'accREDITamento si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni;</li> <li>➤ Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori;</li> <li>➤ Centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto fornitore;</li> <li>➤ Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità, attraverso la concertazione con tutti gli organismi di terzo settore, in particolare con gli organismi della cooperazione sociale, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali.</li> </ul>
<p>Costituzione tavolo permanente per la disabilità</p>	<p>Costituzione di un Tavolo Permanente presso l'Assessorato ai Servizi Sociali con la partecipazione di: rappresentanti del Comune, dell'ASP, delle associazioni, delle cooperative e del terzo settore in genere.</p> <p>Il Tavolo costituito si darà un proprio regolamento e un servizio di segreteria di supporto all'attività di gestione ordinaria.</p> <p>Il tavolo rappresenta uno strumento di raccordo operativo tra gli attori che a qualunque titolo hanno interesse nell'organizzazione e gestione di interventi e servizi assistenziali e socio-sanitari diretti a persone con disabilità di qualunque età.</p> <p>L'obiettivo che si propone di raggiungere è quello di promuovere percorsi più funzionali al raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni singolo servizio attraverso varie</p>

## Piano di zona 2013 - 2015



modalità operative consistenti in:

1. condivisione delle informazioni relative ad ogni specifico servizio e alle modalità di accesso ad esso;
2. elaborazione rimodulazione e condivisione di prassi più efficaci sia nei confronti dell'utente finale che in relazione ai gestori degli interventi;
3. superamento della logica della segmentazione al fine di raggiungere una reale integrazione degli interventi nell'ambito del progetto di vita;
4. ricerca di ulteriori risorse economiche che possano consentire l'integrazione dei fondi utili per il mantenimento e potenziamento di servizi essenziali in favore di persone disabili e delle loro famiglie
5. costruzione di modelli replicabili di buone prassi;
6. costruzione di modelli di monitoraggio per valutare l'efficacia del sistema.

Il tavolo permanente promuove ed incentiva un sistema di rete tra le agenzie partecipanti e le istituzioni di riferimento ed ognuno per la sua parte contribuisce ad incentivare una politica sociale volta alla tutela delle persone disabili.